



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parrocchiavigodilegnago.it>



Foglio 26/2022

SABATO 25 GIUGNO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario.

DOMENICA 26 GIUGNO – XIII DEL TEMPO ORDINARIO "C" – Giornata per la carità del Papa

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI 27 GIUGNO – San Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa;

Beata Maria Pia Mastena, vergine

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDI' 28 GIUGNO Sant'Ireneo, vescovo e martire

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDI' 29 GIUGNO – SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDÌ 30 GIUGNO – Santi Primi Martiri della Chiesa di Roma

ore 8.30: Eucaristia

VENERDÌ 1 LUGLIO

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 2 LUGLIO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario.

DOMENICA 3 LUGLIO – XIV DEL TEMPO ORDINARIO "C"

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

- Il nostro Vescovo, in occasione della morte del Vescovo Flavio Roberto Carraro, avvenuta venerdì 17 a Conegliano, scrive: "Non ci resta che rendere grazie a Dio per il dono che è stato padre Flavio per la Chiesa e per la Diocesi di Verona".

- In questa domenica, Giornata per la Carità del Papa, non può mancare il nostro aiuto generoso alla sua instancabile azione caritativa per le necessità di popoli e famiglie, di poveri e profughi. Abbracciare gli altri attraverso le mani del Papa è un gesto che realizza la pace, perché sostenendo la premura del Santo Padre per le innumerevoli situazioni di indigenza e di "scarto" mostriamo di aver capito di «trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme».

Le offerte che in questa domenica raccoglieremo saranno devolute per la Carità del Papa.

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Sulla trama dell'ultimo viaggio, un villaggio di Samaria rifiuta di accogliere Gesù. Vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi? Eterna tentazione di farla pagare a qualcuno, la propria sconfitta. Gesù si volta, li rimprovera e si avvia verso un altro villaggio. Nella concisione di queste poche parole appare la grande forza interiore di Gesù, che non si deprime per un fallimento, non si esalta per un successo, non ricerca né il consenso né il dissenso, ma il senso: portare vangelo. Andiamo in un altro villaggio! appena oltre, un cuore è pronto per il sogno di Dio, una casa c'è cui augurare pace, un lebbroso grida di essere guarito.

Gesù difende quei samaritani per difenderci tutti. Per lui l'uomo viene prima della sua fede, la persona conta più delle sue idee. E guai se ci fosse un attributo: ricco o fariseo, zelota o scriba; è un uomo e questo basta.

Il vangelo prosegue con una piccola catechesi sulla sequela. Il primo a venire incontro è un generoso: Ti seguirò, dovunque tu vada! Gesù deve avere gioito per lo slancio, per l'entusiasmo giovane di quest'uomo. Eppure risponde: Pensaci. Neanche un nido, neanche una tana. Ti va di posare il capo sulla strada?

Il secondo riceve un invito diretto: Seguimi! E lui: sì, ma lascia che prima seppellisca mio padre. La richiesta più legittima, dovere di figlio, sacro compito di umanità. Gesù replica con parole tra le più spiazzanti: Lascia che i morti seppelliscano i morti! Perché è possibile essere dei morti dentro, vivere una vita che non è vita. Parole dure, cui però segue l'invito: tu vuoi vivere davvero? Allora vieni con me! Il Vangelo è sempre una addizione di bellezza, un incremento di umanità, promessa di vita piena.

Terzo dialogo: ti seguirò, Signore, ma prima lascia che vada a salutare quelli di casa. Ancora un "ma", così umano che anche i profeti (Eliseo) l'hanno fatto proprio.

E Gesù: chi pone mano all'aratro e poi si volge indietro, non è adatto al Regno. Hai davanti i campi della vita, non voltarti indietro: sulle sconfitte di ieri, sugli obiettivi mancati, sui cocci rimasti, sul male subito o compiuto, neppure con la scusa di fare penitenza, perché saresti sempre lì a mettere al centro te stesso: "non consultarti con le tue paure ma con le tue speranze e i tuoi sogni. Non pensate alle vostre frustrazioni ma al potenziale non realizzato ancora. Non preoccupatevi per ciò che avete provato e fallito ma di ciò che vi è ancora possibile fare" (Giovanni XXIII).

Uomo d'aratro è ogni discepolo. Sarà un solco forse poco profondo, il mio; forse un solco poco diritto, ma il mio ci sarà. Il mio piccolo solco non mancherà. Poi passerà il Signore a seminare di vita i campi della vita.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 25 giugno	ore 18.30:	
Domenica 26 giugno	ore 9.30:	def. Lain LUCA, MICHELA e LUCIANO
	ore 11.00:	
Lunedì 27 giugno	ore 8.30:	
Martedì 28 giugno	ore 8.30:	
Mercoledì 29 giugno	ore 8.30:	
Giovedì 30 giugno	ore 8.30:	
Venerdì 1 luglio	ore 8.30:	
Sabato 2 luglio	ore 18.30:	def. fam. Finardi
Domenica 3 luglio	ore 9.30:	
	ore 11.00:	def. Lonardi IMERIO e Crivellente ROMILDA